



*Ministero della Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Tirreno Power S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di Vado Ligure  
[centralevadoligure@pec.tirrenopower.com](mailto:centralevadoligure@pec.tirrenopower.com)

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC  
[cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato  
[d.attubato@governo.it](mailto:d.attubato@governo.it)

**OGGETTO:** TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA TIRRENO POWER S.P.A. CENTRALE TERMOELETTRICA SITUATA NEI COMUNI DI VADO LIGURE E DI QUILIANO – **PROCEDIMENTO ID 114/11934.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 10/12/2021 prot. n. CIPPC/2426.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 264 del 25/06/2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

**Il Dirigente**

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374  
ID Documento: CreSS\_04-374\_2021-0590  
Data stesura: 10/12/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*



*Ministero della Transizione Ecologica*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica  
DG CreSS - Div. 4  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto:** Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla Tirreno Power S.p.A. per la Centrale di Vado Ligure (SV) - Procedimento ID 114/11934.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

**Il Presidente f.f.**

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



## **PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

### **MODIFICA NON SOSTANZIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale**

**ID 114/11934**

**TIRRENO POWER SpA**

**CTEVADO LIGURE**

<b>COMMISSIONE AIA – IPPC</b>	<b>DOTT. MAURO ROTATORI (REFERENTE)</b>
	<b>ING. ANTONIO VOZA</b>
	<b>ING. GIOVANNI ANSELMO</b>
<b>REGIONE LIGURIA</b>	<b>DOTT.SSA CECILIA BRESCIANINI</b>
<b>PROVINCIA SAVONA</b>	<b>ING. DANIELE LIENA</b>
<b>COMUNE VADO LIGURE</b>	<b>ING. ROBERTO BOGNI</b>
<b>COMUNE DI QUILIANO</b>	<b>ING. GIULIO MESITI</b>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC  
Parere Istruttorio Conclusivo  
TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure

---

**Sommario**

<b>1</b>	<b>DEFINIZIONI.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>6</b>
2.1	ATTI PRESUPPOSTI .....	6
2.2	ATTI NORMATIVI.....	6
2.3	ATTIVITÀ ISTRUTTORIE .....	8
<b>3</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC .....</b>	<b>9</b>
<b>4</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE .....</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....</b>	<b>11</b>
<b>7</b>	<b>RISULTANZE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO ISPETTIVO.....</b>	<b>11</b>
<b>8</b>	<b>TARIFFA ISTRUTTORIA.....</b>	<b>11</b>
<b>9</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>11</b>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC  
Parere Istruttorio Conclusivo  
TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure

## **I DEFINIZIONI**

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Liguria.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttorio di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	Tirreno Power SPA – Centrale Termoelettrica Vado Ligure, installazione IPPC sita nel Comune di Valleggia di Quiliano (SV), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttorio di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
**TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure**

<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</li></ol>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
**TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure**

<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC  
Parere Istruttorio Conclusivo  
TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_ante.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0002263.16-11-2021, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica Vado Ligure della Società Tirreno Power S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Mauro Rotatori (referente) – Ing. Antonio Voza – Ing. Giovanni Anselmo
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott.ssa Cecilia Brescianini – Regione Liguria – Ing. Daniele Lisena – Provincia di Savona – Ing. Giulio Mesiti – Comune di Quiliano – Ing. Roberto Bogni – Comune di Vado Ligure
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

### 2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: ➤ devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; – non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; – è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente – l'energia deve essere utilizzata in modo efficace; – devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC  
Parere Istruttorio Conclusivo  
TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure

visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti: a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL; b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto,</i>



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
**TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure**

	<i>tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)</li></ul>

### **2.3 Attività istruttorie**

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto prot. 227 del 14/12/2012 a Tirreno Power S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica "Vado Ligure" sita nei Comuni di Quiliano e Vado Ligure.
visto	Il decreto di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con DEC – MIN n. 323 del 31/12/2014.
esaminata	La nota acquisita al prot. m_ amte.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0116445.27-10-2021, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA relativamente alla prescrizione in cui vengono fissati i valori limite di emissione per gli NOx ai camini E3 ed E4.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0121107.08-11-2021
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
Vista	La Relazione Istruttorio di ISPRA 2021/60953 del 17/11/2021 e acquisita MATTM 127221 del 18/11/2021.
Vista	La mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo ID 114/11934 inviata dalla Segreteria della Commissione il 18/11/2021, avente prot. CIPPC 2347 del 30/11/2021 per la sua condivisione.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC  
Parere Istruttorio Conclusivo  
TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure

### 3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

<b>Ragione sociale</b>	Tirreno Power S.p.A. – Centrale Termoelettrica “Vado Ligure”
<b>Indirizzo sede operativa</b>	Via Armando Diaz 128 – 17047 Valleggia di Quiliano (SV)
<b>Sede Legale</b>	Via Barberini 47 – 00187 Roma
<b>Rappresentante Legale</b>	Giorgio Torelli
<b>Tipo impianto</b>	Centrale termoelettrica
<b>Codice e attività IPPC</b>	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt  Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 04
<b>Gestore Impianto</b>	Giorgio Torelli Via Armando Diaz, 128 – 17047 – Quiliano (SV) 019.7754200 <a href="mailto:giorgio.torelli@tirrenopower.com">giorgio.torelli@tirrenopower.com</a> <a href="mailto:centralevadoligure@pec.tirrenopower.com">centralevadoligure@pec.tirrenopower.com</a>
<b>Referente IPPC</b>	Alessandro Colaprico Via Armando Diaz, 128 – 17047 – Quiliano (SV) 019.7754350 <a href="mailto:alessandro.colaprico@tirrenopower.com">alessandro.colaprico@tirrenopower.com</a> <a href="mailto:centralevadoligure@pec.tirrenopower.com">centralevadoligure@pec.tirrenopower.com</a>
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	NO
<b>Numero di addetti</b>	47
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI: ISO 14001 (valido sino al 15/05/2020)
<b>Certificato di prevenzione incendi</b>	SI (pratica VVF n. 155, rinnovo acquisito dal Comando Provinciale dei VVF di Savona con prot. COM-SV-PREV- 0018507 del 03/12/2018)
<b>Periodicità dell'attività</b>	Continua
<b>Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa</b>	Nessuna

### 4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con Nota acquisita dal MiTE con prot. m\_ante.MATTM\_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0116445.27-10-2021, il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica del valore limite in flusso di massa per gli NOx emessi ai camini E3 ed E4, riportato a pagina 148 del PIC allegato al Decreto AIA vigente (decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 264 del 25 Giugno 2021), nella tabella 8 del § 11.5 "Emissioni convogliate", con la precisazione, riportata nella nota 4, che tale valore è da riferirsi al singolo punto di emissione.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
**TIRRENO POWER - Centrale Vado Ligure**

**Tabella 8. Valori limite di emissione prescritti al camino VL5 e caldaia ausiliaria**

Gruppo VL5 – TG a ciclo combinato (1.469 MWt)												
Sigla del camino Descrizione	Caratteristiche		Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h) (15%O <sub>2</sub> )	Inquinanti	Valore attuale mg/Nm <sup>3</sup>	Attuale VLE mg/Nm <sup>3</sup>	BAT-AEL (mg/Nm <sup>3</sup> )		VLE AIA dal 17.08.2021 (mg/Nm <sup>3</sup> ) <sup>1,2</sup>		(rif %O <sub>2</sub> )	Flusso di massa T/anno <sup>3</sup>
	Altezza (m)	Sezione bocca di uscita (m <sup>2</sup> )					media annuale	media giornaliera	media annuale	media giornaliera		
E3 Punto di emissione gruppo TG51  E  E4 Punto di emissione gruppo TG52	90	35	1.995.000 (15%O <sub>2</sub> )	NOx (espresso come NO <sub>2</sub> )	E3: 11,6 E4: 13,9 (media annuale)	40 (come media oraria)	10-40	18-50	25	30	15	200 <sup>4</sup>
				CO	-	30 mg/Nm <sup>3</sup> tra il 70% e il 100% della potenza nominale  30 mg/Nm <sup>3</sup> tra il minimo tecnico e il 70% della potenza nominale	Nono sono indicati BAT-AEL ma solo livelli medi minimi indicativi per impianti di potenza termica > >50 MW, pari a 5-40		-	20 mg/Nm <sup>3</sup> Media giornaliera		-
				Polveri			-	-	-	5		-
				SO <sub>2</sub>			-	-	-	10		-

Con riferimento a tale prescrizione, fermo restando il flusso di massa totale derivante dalla somma dei flussi di massa associati ai sopra richiamati gruppi TG51 e TG52 che costituiscono l'unità CCGT VL5, il Gestore chiede che il limite del valore di flusso di massa totale annuo per il parametro NOx sia imposto per l'intera unità VL5 e non per il singolo turbogas/camino.

Pertanto, il Gestore chiede che la prescrizione sia riformulata indicando il valore complessivo di emissioni in atmosfera pari a 400 t/anno per l'unità VL5 (costituita dai gruppi TG51 e TG52 già indicati in tabella) in sostituzione dell'attuale valore di 200 t/anno riferito al singolo camino.

Tale riformulazione, lasciando inalterato il contributo emissivo già autorizzato per l'unità CCGT VL5, e pertanto in assenza di qualsiasi aggravio della pressione ambientale dell'installazione sul territorio circostante, permetterebbe al Gestore:

- una operatività più flessibile, che consentirà di ottimizzare le attività di manutenzione dei singoli gruppi, mantenendo le prestazioni ai valori ottimali;
- una maggiore "disponibilità" a poter far fronte alle esigenze di salvaguardia del sistema elettrico nazionale;
- minori criticità nel rispetto degli impegni presi dalla società verso il gestore del sistema elettrico nazionale (Capacity Market).

## **5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ**

Il Gestore ha dichiarato che la modifica proposta non determina alcun impatto sull'ambiente, poiché il contributo emissivo già autorizzato per l'unità CCGT VL5 rimane complessivamente invariato.

Trattandosi della richiesta di modifica del valore limite di emissione in flusso di massa applicabile ai camini E3 ed E4, quanto richiesto non ha impatti su alcuna delle altre matrici ambientali considerate.



## **6 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

La modifica oggetto della presenta Relazione Istruttorio non comporta l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA n. 264 del 25 Giugno 2021.

## **7 RISULTANZE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO ISPETTIVO**

Sebbene le risultanze delle visite ispettive periodicamente effettuate dall'Ente di Controllo presso l'installazione siano di norma analizzate nell'ambito delle istanze di riesame dell'AIA, in conformità ai disposti dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per completezza sono state analizzate le evidenze e le criticità riscontrate nelle ispezioni effettuate a valle del Riesame complessivo dell'AIA. Dal Rapporto Conclusivo relativo alla visita fatta in data 11/12/2020, non emergono segnalazioni inerenti la modifica oggetto della presente relazione.

## **8 TARIFFA ISTRUTTORIA**

Con la Nota acquisita dal MiTE con prot. m\_ante.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0116445.27-10-2021, già sopra citata, il Gestore ha dichiarato di aver presentato attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttorio di cui all'art. 2, comma 5 del decreto 6 marzo 2017, n. 58. Dal sito WEB del MiTE risulta un versamento per un importo pari a 4.050,00 €

## **9 CONCLUSIONI**

### **Il Gruppo istruttore**

**ritiene che**, la richiesta di modifica al decreto Ministeriale AIA n. 264 del 25/06/2021, presentata dal Gestore, per trasformare il valore di flusso di massa da rispettare non per singolo gruppo (TG51 e TG52) ma come unità complessiva CCGT VL5 :

- non prevedendo alcuna variazione che dia luogo ad un incremento superiore al valore della soglia individuata all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/'06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione, con potenza termica nominale di combustione totale pari o superiore a 50 MW;
- non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente;

possa essere considerata **modifica non sostanziale** ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e **autorizza**:

il flusso di massa complessivo annuo come sommatoria dei gruppi TG51 e TG52 pari a 400 T/annuo, lasciando al gestore l'esercizio dei due gruppi, **con la seguente prescrizione**:

- Il gestore, entro quattro mesi dalla data di rilascio del decreto, dovrà implementare il Software dello SME con la sommatoria dei flussi di massa dei due gruppi (TG51 +TG52) in tempo reale.